

SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

Segreteria Regionale Sardegna

Viale Buoncammino,11

email: cagliari@siap-polizia.it

Tel/fax 070-660731 6006463

Cagliari, 3 **settembre 2015**

**COMUNICATO STAMPA**

**OGGETTO**: Problematica immigrati Regione Sardegna

 Da diverso tempo questa O.S. è impegnata nel sensibilizzare il Dipartimento della P.S. al fine di ridimensionare la grave carenza di personale che affligge l'isola ed in particolare la Questura di Cagliari, dove mancano all’appello oltre 200 operatori. A causa dei vari pensionamenti e dei trasferimenti di personale, tagli alla sicurezza ecc., l'isola sta subendo un continuo impoverimento di uomini e mezzi, complice un inadeguato ricambio generazionale.

 Il dubbio su un sistematico e cadenzato invio di migranti con ingenti aliquote nell'isola, è stato dissipato diventando ormai certezza, e la conferma è in quest'ultimo arrivo nonostante le diverse segnalazioni e richieste di aiuto del Sindacato, ultima quella del Segretario Generale del SIAP TIANI. Detto provvedimento rinnova la nostra preoccupazione per il disagio che ne consegue e per la grave situazione che il fenomeno sta creando, per l'ESPONENZIALE aggravio dei carichi di lavoro che i colleghi che rappresentiamo e tutte le forze di polizia impegnate nel superare le criticità, subiscono in quanto detti servizi non vengono fatti in alternativa ad altri, ma diventano complementari e affrontati numericamente dai soliti noti.

 Infatti Uffici che già soffrono una gravissima carenza di organico e mezzi, vengono distolti loro malgrado dai servizi da rendere alla cittadinanza locale, (Le pratiche si moltiplicano, si allungano i tempi per il pubblico, la sicurezza dei cittadini rischia di diminuire e vacilla) in modo particolare per la città di Cagliari costretta ad accollarsi l'onere maggiore e per quella di Sassari che spesso si trova con una sola volante sul territorio.

 L'ufficio immigrazione della Questura, nonostante vanti al suo interno comprovate eccellenze, non è numericamente adeguato a sostenere detti carichi di lavoro che non si esauriscono con il mero sbarco ma, bensì, è a corollario di tutta l'attività burocratica che ne consegue. Permessi di soggiorno, controlli vari, espulsioni, ecc., sottraendo tempo al regolare flusso di pratiche quotidiane che poi devono essere recuperate.

 Stesso discorso vale per il personale del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, anch'esso numericamente inadeguato a fronteggiare il fenomeno, composto da professionisti di alto livello già oberato di lavoro, costretto a prodigarsi nel cercare di identificare, foto-segnalare eseguire indagini dattiloscopiche ecc. in tempi stretti e contingentati.

 E' palese che il problema insiste e va oltre, penalizzando di fatto tutti i servizi necessari a rendere sicura la nostra Isola, dal momento che coinvolge indistintamente tutti gli uffici della questura e dei commissariati, da chi si occupa del controllo del territorio e della prevenzione dei reati, a quelli che poi si occupano della repressione ovvero vanno a caccia di chi ha commesso i reati per assicurarli alla giustizia e metterli in condizione di non poter nuocere per un certo lasso di tempo. Da chi si occupa della parte amministrativa curando il rilascio di autorizzazioni di Polizia, di permessi vari, ecc., a chi si occupa della ricezione di esposti denunce e attività varie. **Oramai è divenuta emergenza pura**.

 Oltre agli sbarchi, poi vi è la volontà dei migranti a non voler permanere nell'isola, (che purtroppo offre poche possibilità di integrazione per carenza di posti di lavoro e occasioni di sviluppo nella società,) per perseguire il sogno di un futuro adeguato alle loro aspettative e, quindi, si sposta verso la penisola per raggiungere mete più sicure, crea seri problemi di ordine e sicurezza pubblica ricadenti sui poliziotti cagliaritani, che per svolgere costantemente il proprio ufficio si sacrificano senza risparmio pur di garantire quel minimo di sicurezza e tranquillità alla cittadinanza, che da noi si aspetta protezione sicurezza ed affidabilità e alla quale dobbiamo rispondere con efficienza e concretezza.

 Continuando di questo passo tutto questo non potrà più essere possibile perché le energie, come tutte le fonti, sono destinate ad esaurirsi se non adeguatamente ristorate.

 Chiediamo con forza l'invio di rinforzi ad hoc, anche per sopperire alle già incalzanti necessità che interessano l'isola, e non solo, rinforzi atti a contrastare il degenerare di determinati fenomeni delinquenziali per garantire condizioni di sicurezza agli operatori già oberati di lavoro e diminuire il disagio della popolazione. **PRIMA O POI QUALCUNO DOVRA’ ASCOLTARCI E FARSENE SERIAMENTE CARICO.**

 Il Segretario Generale Regionale

Sebastiano Sannia

P.S.: originale firmato agli atti